

PARERE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI AVIGLIANA RELATIVA AL DOCUMENTO "PUNTI DI ACCORDO PER LA PROGETTAZIONE DELLA NUOVA LINEA E PER LE NUOVE POLITICHE DI TRASPORTO PER IL TERRITORIO" PRESENTATO DALL'OSSERVATORIO PER IL COLLEGAMENTO FERROVIARIO TORINO-LIONE. DETERMINAZIONI.

A relazione del Sindaco che procede alla lettura del documento inerente il parere riguardante la tematica in oggetto:

In seguito a quanto divulgato ultimamente da giornali e televisione, l'Amministrazione di Avigliana ritiene doveroso evidenziare quanto segue:

1. non è stata assunta alcuna deliberazione relativamente alle conclusioni dei lavori dell'Osservatorio;
2. tanto meno non vi è stata alcuna sottoscrizione di accordi in ordine alla linea Torino-Lione;
3. rimane pertanto invariata la posizione dell'Amministrazione più volte deliberata dal Consiglio Comunale di netta contrarietà al tunnel di base e ad un'ulteriore infrastruttura in Val di Susa, così come indicato nel programma di mandato amministrativo.
4. dal momento che i risultati dell'Osservatorio dimostrano come la realizzazione di ulteriori grandi infrastrutture di comunicazione in Val di Susa non sia un problema attuale, gli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie su questa direttrice dovranno limitarsi al completamento delle opere di ammodernamento già in fase di esecuzione o già approvate e allo studio per il miglioramento del transito treni merci nel nodo di Torino. Contemporaneamente l'Amministrazione auspica che si studino e si attuino le misure più idonee a migliorare l'utilizzo delle infrastrutture ferroviarie esistenti per il trasporto delle persone e delle merci.

Per quanto concerne il documento "Punti di accordo per la progettazione della nuova linea e per le nuove politiche di trasporto per il territorio" recentemente formulato dall'Osservatorio per il collegamento ferroviario Torino-Lione, pur condividendone il primo punto, l'Amministrazione non lo approva ed esprime le seguenti considerazioni:

1. ritiene che il documento sia profondamente squilibrato ed eluda la risposta al "SE TAV" chiaramente emergente dai dati dei primi tre quaderni dell'Osservatorio (sia sui traffici sia sulle potenzialità della linea storica) per concentrarsi invece sul "COME" realizzare l'opera fissando precisi riferimenti progettuali presentati come invariati.
2. Condivide il documento FARE nelle sue analisi e nel suo richiamo alle politiche trasportistiche coerenti. Lo ritiene la più alta mediazione politica possibile perché utilizza i dati dell'Osservatorio ribadendo la modernità della Linea Storica, le sue potenzialità e la priorità ed urgenza dell'adozione di politiche trasportistiche per il territorio, la nazione e l'Europa e l'inutilità del tunnel di base. Non condivide invece le ipotesi di possibili soluzioni avanzate nel documento ritenute troppo penalizzanti per il proprio territorio.
3. Ritiene che assegnare la priorità al tunnel di base significhi porre in secondo piano e rinviare in un tempo indefinito le risposte agli attuali bisogni di trasporti pubblici più che mai urgenti dopo il nuovo shock petrolifero.
4. Condivide la novità del metodo per la progettazione di nuove infrastrutture come regia che tenga conto non solo della mera costruzione delle infrastrutture, ma anche dei bisogni dei territori, delle politiche e dei controlli finanziari.
5. Chiede all'Unione Europea che i finanziamenti per il corridoio 5 (l'attuale Linea Storica Torino Lione) siano utilizzati per affrontare la priorità dell'inadeguatezza del nodo di Torino per il pieno utilizzo della Linea Storica.

L'Amministrazione chiede infine che le posizioni da assumersi a livello della Valle di Susa e dell'Area Metropolitana sulla questione TAV/TAC SIANO PRESE NEI CONSESSI DEPUTATI A TALE SCOPO (CONSIGLI COMUNALI, GIUNTE, CONSIGLIO DI COMUNITA' MONTANA) e che la Conferenza dei Sindaci sia l'organo di confronto delle posizioni dei singoli comuni.

Il presente documento è anche la posizione e il contributo del Comune di Avigliana da riportare in Conferenza dei Sindaci e al Tavolo di Palazzo Chigi.

Alle ore 23,10 il Presidente pone in votazione la chiusura temporanea dei lavori del Consiglio Comunale per consentire ai cittadini presenti di intervenire.

Con 20 voti favorevoli unanimi, su 20 presenti e 20 votanti, palesemente espressi e proclamati dal Presidente si approva tale chiusura.

Alle ore 23,30, conclusi gli interventi, il Presidente pone in votazione la riapertura del Consiglio Comunale per il prosieguo dei lavori.

Con 20 voti favorevoli unanimi, su 20 presenti e 20 votanti, palesemente espressi e proclamati dal Presidente si approva tale apertura.

Conclusa la relazione il Presidente del Consiglio Comunale invita gli astanti ad assumere le proprie determinazioni

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il documento esposto dal Sindaco;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Sigg. Matli, Picciotto, Balagna, Borello, Marceca, Rocci, Bracco, Reviglio, Crosasso, Tavan, Perna, Archinà, Amprino, Garbero, che saranno allegati a verbale dopo regolare trascrizioni dai nastri di registrazione;

Udita la dichiarazione di voto contrario del Consigliere Picciotto, di seguito riportata:

“Considerato che il sottoscritto da anni invita l'amministrazione a smettere di protestare contro la realizzazione del TAV e di cominciare a valutare la situazione, del come TAV. Infatti le mie proteste nei miei vari ordini del giorno proponevo:

- 1) che i siti di stoccaggio non fossero in Val di Susa,*
- 2) che fosse prevista l'intercettazione delle falde acquifere,*
- 3) che fosse possibile ad ottenere con la realizzazione del TAV, il divieto di transito ai tir in Val di Susa,*
- 4) Ho richiesto che questo consiglio di deliberare una richiesta per far eseguire uno studio di fattibilità per la realizzazione del tracciato interrato sotto l'autostrada ed il fiume Dora. (perché è l'unico tracciato che non passa tra le case e non andrebbe a danneggiare le falde acquifere ed avrebbe più pregi che controindicazioni).*

Voi avete votato sempre contro queste mie richiesta ed ora parlate di interrare la linea storica che attraversa centri abitati, pensando forse che interrare tale linea tra le case sia una grande idea, invece come da me proposto, interrarela sotto l'autostrada è una pazzia?

Il Sindaco dovrebbe porre fine jcon questa ambiguità, in cui neanche i suoi, sanno più se finalmente è diventata un SI TAV o è rimasta NO TAV, senza tanti ma e senza tanti perché.

Io voto contrario q questo documento perché è di nuovo una presa in giro per i cittadini e alle istituzioni da parte del sindaco e dell'armata brancaleone che la sostiene.”

Udita la dichiarazione di voto favorevole del Consigliere Perna, di seguito riportata:

“Voto questo punto se viene messo per iscritto che tutti dichiarate che no all'ampliamento della linea storica. Credo che questo sia un punto per me fondamentale. Se a questo documento viene aggiunto questo particolare io lo voto tranquillamente, al contrario del mio capogruppo come sapete già in base alla mia posizione rispetto a questa questione. Diversamente così no, questo non è completo. Per me è completo se viene inserito questo altro punto.”

Dato atto che il presente provvedimento costituisce atto di indirizzo, non necessita dei pareri di cui al D.Lgs. 267/2000;

Con votazione espressa per appello nominale che ha dato il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Presenti n. 20

Astenuti n. 1 (il Consigliere Perna del gruppo “Per Avigliana con Picciotto”)

Votanti n. 19

Contrari n. 6 (i Consiglieri Matli, Borello, Monzo, Balagna, Zurzolo del gruppo “Avigliana nel cuore” e il Consigliere Picciotto del gruppo “Per Avigliana con Picciotto”)

Favorevoli n. 13 (Sindaco Mattioli e Consiglieri Archinà, Tavan, Reviglio, Rocci, Patrizio, Bracco, Morra, Brunatti, Garbero, Amprino, Crosasso, Marceca del gruppo "Amare Avigliana")

DELIBERA

Approvare, come in effetti approva, il documento di seguito riportato:

"PARERE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI AVIGLIANA RELATIVA AL DOCUMENTO "PUNTI DI ACCORDO PER LA PROGETTAZIONE DELLA NUOVA LINEA E PER LE NUOVE POLITICHE DI TRASPORTO PER IL TERRITORIO" PRESENTATO DALL'OSSERVATORIO PER IL COLLEGAMENTO FERROVIARIO TORINO-LIONE. DETERMINAZIONI.

In seguito a quanto divulgato ultimamente da giornali e televisione, l'Amministrazione di Avigliana ritiene doveroso evidenziare quanto segue:

1. non è stata assunta alcuna deliberazione relativamente alle conclusioni dei lavori dell'Osservatorio;
2. tanto meno non vi è stata alcuna sottoscrizione di accordi in ordine alla linea Torino-Lione;
3. rimane pertanto invariata la posizione dell'Amministrazione più volte deliberata dal Consiglio Comunale di netta contrarietà al tunnel di base e ad un'ulteriore infrastruttura in Val di Susa, così come indicato nel programma di mandato amministrativo.
4. dal momento che i risultati dell'Osservatorio dimostrano come la realizzazione di ulteriori grandi infrastrutture di comunicazione in Val di Susa non sia un problema attuale, gli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie su questa direttrice dovranno limitarsi al completamento delle opere di ammodernamento già in fase di esecuzione o già approvate e allo studio per il miglioramento del transito treni merci nel nodo di Torino. Contemporaneamente l'Amministrazione auspica che si studino e si attuino le misure più idonee a migliorare l'utilizzo delle infrastrutture ferroviarie esistenti per il trasporto delle persone e delle merci.

Per quanto concerne il documento "Punti di accordo per la progettazione della nuova linea e per le nuove politiche di trasporto per il territorio" recentemente formulato dall'Osservatorio per il collegamento ferroviario Torino-Lione, pur condividendone il primo punto, l'Amministrazione non lo approva ed esprime le seguenti considerazioni:

1. ritiene che il documento sia profondamente squilibrato ed eluda la risposta al "SE TAV" chiaramente emergente dai dati dei primi tre quaderni dell'Osservatorio (sia sui traffici sia sulle potenzialità della linea storica) per concentrarsi invece sul "COME" realizzare l'opera fissando precisi riferimenti progettuali presentati come invariati.
2. Condivide il documento FARE nelle sue analisi e nel suo richiamo alle politiche trasportistiche coerenti. Lo ritiene la più alta mediazione politica possibile perché utilizza i dati dell'Osservatorio ribadendo la modernità della Linea Storica, le sue potenzialità e la priorità ed urgenza dell'adozione di politiche trasportistiche per il territorio, la nazione e l'Europa e l'inutilità del tunnel di base. Non condivide invece le ipotesi di possibili soluzioni avanzate nel documento ritenute troppo penalizzanti per il proprio territorio.
3. Ritiene che assegnare la priorità al tunnel di base significhi porre in secondo piano e rinviare in un tempo indefinito le risposte agli attuali bisogni di trasporti pubblici più che mai urgenti dopo il nuovo shock petrolifero.
4. Condivide la novità del metodo per la progettazione di nuove infrastrutture come regia che tenga conto non solo della mera costruzione delle infrastrutture, ma anche dei bisogni dei territori, delle politiche e dei controlli finanziari.
5. Chiede all'Unione Europea che i finanziamenti per il corridoio 5 (l'attuale Linea Storica Torino Lione) siano utilizzati per affrontare la priorità dell'inadeguatezza del nodo di Torino per il pieno utilizzo della Linea Storica.

L'Amministrazione chiede infine che le posizioni da assumersi a livello della Valle di Susa e dell'Area Metropolitana sulla questione TAV/TAC SIANO PRESE NEI CONSESSI DEPUTATI A

TALE SCOPO (CONSIGLI COMUNALI, GIUNTE, CONSIGLIO DI COMUNITA' MONTANA) e che la Conferenza dei Sindaci sia l'organo di confronto delle posizioni dei singoli comuni.
Il presente documento è anche la posizione e il contributo del Comune di Avigliana da riportare in Conferenza dei Sindaci e al Tavolo di Palazzo Chigi.”